



# Rappresentatività delle organizzazioni europee delle parti sociali: settore relativo alla lavorazione del legno

## Sintesi

### Introduzione

Scopo del presente studio è fornire le informazioni necessarie per incoraggiare il dialogo sociale settoriale nel settore della lavorazione del legno. La serie di studi della Fondazione sulla rappresentatività mira a individuare le organizzazioni delle parti sociali nazionali e sovranazionali nel campo delle relazioni industriali in settori selezionati. Per soddisfare questi obiettivi, lo studio individua le organizzazioni delle parti sociali pertinenti a livello nazionale nel settore della lavorazione del legno in base a un approccio di tipo top-down (con cui vengono elencati i membri delle affiliazioni europee) e a un approccio bottom-up mediante la rete dei corrispondenti europei della Fondazione. Un'organizzazione nazionale relativa a un settore è inclusa nel presente studio se è: regolarmente coinvolta nella contrattazione collettiva settoriale e/o affiliata a un'associazione europea di imprese o del lavoro settoriale che figura nell'elenco delle organizzazioni europee delle parti sociali della Commissione consultate a norma dell'articolo 154 del TFUE e/o che partecipa al dialogo sociale europeo settoriale.

### Definizione del settore

Ai fini del presente studio, il settore della lavorazione del legno è definito in base ai termini della classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità europea (NACE) per garantire la comparabilità transnazionale dei risultati. Più nello specifico, la lavorazione del legno rientra nel NACE (Rev. 2) 16, che include le seguenti attività:

- 16.1 Taglio e piallatura del legno;
- 16.2 Fabbricazione di prodotti in materiali quali legno, sughero, paglia e materiali da intreccio.

### Contesto economico

L'indagine sulle forze di lavoro nell'Unione europea (IFL-UE) per il 2014 ha riferito che il settore della lavorazione

del legno negli Stati membri dell'UE occupa meno di 1,5 milioni di lavoratori in totale, l'83% dei quali sono uomini. La maggior parte dei lavoratori del settore è impiegata a tempo pieno in piccole imprese con meno di 10 lavoratori. Il settore è in declino, in parte a causa del continuo calo della domanda di beni di legno, e in parte a causa di bassi livelli di investimento, costi elevati e della concorrenza delle importazioni. Anche la crisi economica ha avuto un impatto sul settore e i livelli di occupazione sono diminuiti dal 2008.

### Rappresentanza di interessi a livello nazionale

#### Sindacati

Un sistema associativo pluralista prevale nel settore della lavorazione del legno in più della metà degli Stati membri dell'UE. In totale, sono stati identificati 62 sindacati settoriali in 27 Stati membri dell'Unione europea (Malta non ha nessun sindacato settoriale). Solo un sindacato settoriale è registrato in 11 paesi, due sindacati in cinque paesi e tre sindacati in cinque paesi, mentre sei paesi registrano quattro o più sindacati settoriali, mostrando in tal modo uno scenario frammentato.

Per quanto riguarda la densità dei sindacati, i tassi di densità settoriale sono disponibili solo per 27 casi su 62. Anche se la situazione è molto diversa tra i paesi e i sindacati, le statistiche mostrano che più della metà dei sindacati per cui sono disponibili informazioni registra densità settoriali basse o molto basse (meno del 10%).

#### Organizzazioni di datori di lavoro

Dal lato dei datori di lavoro, sono identificate 50 organizzazioni di datori di lavoro settoriali in 25 Stati membri dell'UE (Bulgaria, Malta e Polonia non fanno registrare alcuna organizzazione settoriale di datori di lavoro). Dieci paesi registrano una sola organizzazione di datori di lavoro, nove paesi ne registrano due, quattro paesi ne registrano tre e due paesi quattro o più organizzazioni.

Per quanto riguarda la densità delle organizzazioni di datori di lavoro, le densità settoriali sono basse, con una sola organizzazione che mostra una densità del dominio settoriale in termini di imprese che supera il 50%. Quando sono disponibili informazioni per entrambi i tipi di densità (28 casi), la densità di imprese del dominio settoriale tendono a essere inferiori alle densità in termini di lavoratori. Questo accade in 21 dei 28 casi e potrebbe indicare una propensione delle grandi imprese ad associarsi leggermente superiore rispetto alle loro controparti più piccole.

### **Contrattazione collettiva**

Dieci dei 20 paesi con disponibilità di dati registrano tassi elevati di copertura della contrattazione collettiva, superiore all'80%; tre paesi registrano tassi di copertura della contrattazione collettiva tra il 50% e il 70%; cinque paesi registrano tassi di copertura della contrattazione collettiva molto bassi - inferiori al 15%. Infine, Estonia e Malta non hanno nessuna contrattazione collettiva settoriale. Il fattore più importante che spiega gli alti tassi di copertura della contrattazione collettiva è la predominanza della contrattazione di più datori di lavoro. Analogamente, la predominanza della contrattazione di un solo datore di lavoro spiega i tassi di copertura più bassi.

## **Rappresentanza di interessi a livello europeo**

La Federazione europea dei lavoratori del legno e delle costruzioni (FETBB) ha 34 affiliazioni dirette nei paesi in esame, e 31 di loro partecipano alla contrattazione collettiva settoriale.

La Confederazione europea dell'industria della lavorazione del legno (CEI-Bois) ha 19 affiliazioni settoriali in 16 paesi, e 16 sono coinvolte nella contrattazione collettiva settoriale.

### **Criteri di rappresentatività**

Conformemente alla decisione della Commissione allegata alla comunicazione (COM(98)322 def.) è necessario che le organizzazioni da consultare:

- a) (...) siano collegate a specifici settori o categorie e dispongano di un'organizzazione a livello europeo;
- b) (...) siano composte da organizzazioni che, a loro volta, formino parte integrante e riconosciuta delle strutture delle parti sociali degli Stati membri, siano abilitate a negoziare accordi e siano rappresentative in più Stati membri;
- c) (...) dispongano di strutture adeguate a garantire la loro effettiva partecipazione all'attività dei comitati.

Il terzo criterio di rappresentatività a livello europeo si riferisce alla capacità delle organizzazioni di negoziare per conto dei loro membri e di entrare in "relazioni contrattuali, ivi compresi accordi" (articolo 155 del TFUE), vale a dire la capacità di impegnare se stesse e i loro affiliati nazionali.

La FETBB e la CEI-Bois hanno disciplinato la questione in un "Memorandum d'intesa sul coinvolgimento in un dialogo sociale" (17 giugno 1994). Secondo l'articolo 2 del memorandum "entrambe le parti procedono basandosi sul presupposto che le dichiarazioni finali e/o vincolanti saranno approvate dalle rispettive organizzazioni aderenti prima di un uso pubblico".

Di conseguenza, la FETBB e la CEI-Bois hanno un mandato ad hoc per negoziare a nome dei loro membri, ma devono consultare le loro organizzazioni aderenti prima di concludere una dichiarazione vincolante.

### **Altre organizzazioni a livello europeo**

Una revisione della composizione dei sindacati nazionali inclusi nello studio mostra che vi è una sola organizzazione europea qui menzionata che copre almeno tre paesi: il sindacato europeo IndustriALL, che copre sei paesi. La presenza di questa organizzazione rispecchia i domini sovrapposti di molti sindacati, perché l'organizzazione non ha la pretesa di attirare i sindacati appartenenti al settore della lavorazione del legno.

Una simile revisione della composizione delle associazioni nazionali di datori di lavoro/ associazioni di imprese rivela che alcune di loro hanno associazioni europee diverse dalla CEI-Bois: la Federazione Europea dei produttori di pannelli in legno (EPF - European Panel Federation), la Federazione europea dei produttori di mobili (UEA - European Furniture Manufacturers Federation) e la Confederazione europea dell'industria del mobile (EFIC - European Furniture Industries Confederation). Secondo l'approccio bottom-up, queste organizzazioni europee sono presenti rispettivamente in tre paesi (EPF), quattro paesi (UEA) e sei paesi (EFIC). L'EPF è una federazione succursale della CEI-Bois, mentre UEA e EFIC sono attive nella produzione di mobili, attività che non rientra nel settore della lavorazione del legno.

## **Conclusioni**

Secondo l'analisi del settore della lavorazione del legno effettuata con metodi *top-down* e *bottom-up* nell'EU 28, EFFAT (dalla parte dei lavoratori) e CEI-Bois (dalla parte dei datori di lavoro) devono essere considerati i più importanti rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori del settore in Europa.

### **Ulteriori informazioni**

La relazione "Representativeness of the European social partner organisations: Woodworking sector" (Rappresentatività delle organizzazioni europee delle parti sociali: settore relativo alla lavorazione del legno) è disponibile all'indirizzo <http://eurofound.europa.eu/observatories/eurwork/comparative-information/representativeness-of-the-european-social-partner-organisations-woodworking-sector>

Per ulteriori informazioni, contattare Camilla Galli da Bino, addetta all'informazione, all'indirizzo [gdb@eurofound.europa.eu](mailto:gdb@eurofound.europa.eu)